

\_Lettera\_N\_2616

A don Daniele Rademaker

Car.mo D. Daniele,

\*Lanzo Torinese, 3 ottobre 1877

È già molto tempo da che non ci siamo più veduti né per lettera, né personalmente; ma io ho più volte avute delle sue notizie, né mai l'ho dimenticato nelle deboli mie preghiere. Ora si presenta un'occasione per cui dovremo stringere le nostre antiche relazioni forse con disturbo di Lei, ed eccone il motivo.

L'antico Oratorio crebbe in numero, si fondarono più case, si eresse in congregazione ecclesiastica ed ora aprì delle missioni a Riojaneyro, nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina. Nelle varie spedizioni dei missionari sovente avviene che alcuni da Bordeaux passano per Lisbona; e talvolta vanno direttamente a prendere imbarco a Lisbona.

La preghiera che io le fo è questa: se questi nostri missionari nei passaggi, se occorresse qualche bisogno, possono indirizzarsi a Lei come ad amico? E se qualcuno dovesse fermarsi un giorno od una notte potrebbe trattenersi presso di Lei? Siccome alcuni dovrebbero nel prossimo novembre imbarcarsi a Lisbona pel vapore La Mala Real, così ella aggiungerebbe un altro favore se mi dicesse quale sia la linea più facile da Torino a Lisbona e in quali giorni del mese questo battello tocca il porto di codesta città.

Ecco mio caro D. Daniele i disturbi che io le cagiono. Sarebbemi cosa assai cara se mi desse anche notizie del sig. Carlino di lei fratello, della sua sanità, occupazioni e simili.

Iddio ci ha benedetti, e le cose nostre vanno con soddisfazione; io raccomando ogni cosa alla carità delle sue sante preghiere, io pure pregherò per Lei.

Dio ci benedica tutti e mi creda in G. C. Di V. S. car.ma

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Qui a Lanzo abbiamo un collegio dove abbiamo avuto tre mute di esercizi sp. ; sabato fo ritorno a Torino dove dimoro stabilmente. Teresa Martano dimora all'Oratorio e la ossequia di cuore.